

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-3306 del 13/09/2016
Oggetto	Proc. MO16T0031. Richiedente: Lolli Giuseppe. Concessione per l'occupazione di terreno del demanio idrico lungo un tratto del Rio San Martino in comune di Montese (Mo). L.R. n. 7/2004, Capo II
Proposta	n. PDET-AMB-2016-3396 del 13/09/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	GIOVANNI ROMPIANESI

Questo giorno tredici SETTEMBRE 2016 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, GIOVANNI ROMPIANESI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni Modena

OGGETTO: Proc. MO16T0031. Richiedente: Lolli Giuseppe. Concessione per l'occupazione di terreno del demanio idrico lungo un tratto del Rio San Martino in comune di Montese (Mo). L.R. n. 7/2004, Capo II.

Il Direttore

Premesso che la L.R. n. 13/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, assegna:

- le funzioni amministrative in materia di concessioni del demanio idrico all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (ARPAE);

- le funzioni afferenti ai pareri, al nulla osta idraulico e alla sorveglianza idraulica all’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, all’Agenzia Interregionale Fiume Po AIPO e al Consorzio della Bonifica Burana per quanto riguarda i corsi d’acqua di rispettiva competenza;

Ricevuta in data 29/06/2016 la domanda di concessione presentata da Lolli Giuseppe C.F. LLLGPP51L22A558B relativa all’occupazione di un’area di terreno demaniale pari a 735 mq. di pertinenza del Rio San Martino in comune di Montese, foglio 27 fronte mappali 43 e 44, su parte della quale è stato edificato un fabbricato di mq. 235 adibito a officina meccanica;

Dato atto che la domanda è stata presentata per regolarizzare l’occupazione di cui trattasi che è in atto già da alcuni anni;

Richiamato il nulla osta all’occupazione rilasciato dal Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza, ambito di Modena, assunto con prot. n. 15589 del 22/08/2016, con la precisazione che il concessionario è responsabile di qualsiasi danno arrecato alla proprietà pubblica e/o privata a seguito dell’occupazione dell’area ed è tenuto ad effettuare eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l’Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, cui appartiene il sopra citato Servizio, da ogni vertenza;

Verificato che in seguito alla pubblicazione della domanda sul BUR n. 234 del 27/07/2016, nei termini previsti non sono giunte osservazioni o opposizioni;

Visti:

- il T.U. sulle opere idrauliche delle diverse categorie 25 luglio 1904 n. 523 ed il R.D. 19 novembre 1921 n. 1688;
- il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche, con particolare riferimento all'art. 115;
- la Legge 5 gennaio 1994 n. 37;
- la L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e s. m. ed i., in particolare il capo II “Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio”;
- le D.G.R. n. 895/2007, n. 913/2009 e n. 1622/2015;
- l’art. 8 della L.R. n. 2/2015;

Dato atto che:

- il responsabile del procedimento è il Dott. Giovanni Rompianesi, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena.
- Il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall’interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, v. Po n. 5.
- Il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dott. Giovanni Rompianesi, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena.

Ritenuto, sulla base di quanto sopra esposto, di poter **rilasciare la concessione** richiesta;

Per quanto precede

il Dirigente determina

- a) **di rilasciare**, salvo i diritti dei terzi, a Lolli Giuseppe residente a Montese, C.F. LLLGPP51L22A558B, la concessione per l’occupazione di un’area di terreno demaniale dell’estensione di 735 mq. di pertinenza del Rio San Martino in comune di Montese, foglio 27 fronte mappali 43 e 44, su parte della quale è stato edificato un fabbricato di mq. 235 adibito a officina meccanica;
- b) **di stabilire** che la concessione è assentita fino al **31/12/2022**, con l’obbligo della piena osservanza delle Leggi e Regolamenti vigenti o che dovessero essere emanati in materia di polizia idraulica e in materia di tutela dell’Ambiente;
- c) **di disporre** che il concessionario dovrà risarcire tutti i danni che venissero arrecati alle proprietà, sia pubbliche che private, per effetto dell’esercizio della concessione e così pure rispondere di ogni danno alle persone e/o animali, lasciando sollevata ed indenne l’Amministrazione concedente da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale;

d) **di dare ordine** che la presente determinazione dirigenziale e la documentazione allegata alla domanda di concessione dovranno essere esibiti dalla ditta concessionaria ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche ;

e) **di dare atto** che l'occupazione dovrà essere esercitata nel rispetto delle condizioni e prescrizioni degli articoli seguenti:

ART. 1 – Condizioni e obblighi a carico del concessionario.

1.1 Il concessionario è **costituito custode del bene concesso** per tutta la durata della concessione.

1.2 Fanno carico al concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in dipendenza della concessione, siano opportune o necessarie per:

- la salvaguardia del buon regime idraulico del corso d'acqua di che trattasi nella località in oggetto;
- la conservazione del bene concesso;
- la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi per l'incolumità pubblica delle persone (tabellazione, segnaletica, barriere, recinzioni, rimozioni di pericoli ecc.).

1.3 Qualora si rendessero necessari interventi di sistemazione idraulica si fa obbligo al concessionario di spostare a sua totale cura e onere le opere posate ad impedimento della realizzazione suddetta.

ART. 2 - Rinnovo, revoca e decadenza della concessione.

2.1 Qualora permanga l'interesse alla concessione, il concessionario deve presentare domanda di rinnovo prima della sua scadenza. Se non si è interessati al rinnovo, deve esserne data comunque comunicazione alla Struttura concedente e procedere al ripristino dei luoghi.

2.2 La concessione potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse ai sensi dell'art. 19 della L.R. 7/2004.

2.3 Ai sensi della L.R.7/2004 sono cause di decadenza:

- destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o tecniche;

- mancato pagamento di due annualità del canone;
- sub concessione a terzi.

Anche in caso di revoca o decadenza il concessionario deve provvedere al ripristino dei luoghi.

ART. 3 – Canone e deposito cauzionale

3.1 I canoni e il deposito cauzionale dovuti, già versati prima del ritiro del presente atto, sono:

- canone per il periodo dall'inizio della validità della concessione al 31/12/2016: **€ 121,00**
- canoni pregressi prima rata: **€369,48**
- deposito cauzionale : **€ 364,00** (restituibile all'eventuale cessazione della concessione)

3.2 Il canone annuo, a partire dall'anno 2017, ammonta salvo future modifiche ai sensi di legge a **€364,00** e dovrà essere versato **ogni anno entro il 31 marzo**.

3.3 L'importo dei canoni pregressi è di € 1.820,00, di cui è stata chiesta la rateizzazione da Lolli Giuseppe con domanda del 02/09/2016. Le rate successive alla prima, già versata sono:

rata numero	da versare il	importo rata €	interessi €
2	01/10/2017	369,48	7,30
3	01/10/2018	369,48	5,49
4	01/10/2019	369,48	3,67
5	01/10/2020	369,48	1,84

Per quanto riguarda le somme versate dai concessionari, i capitoli della parte Entrate della Regione Emilia-Romagna in cui sono state introitate sono i seguenti:

- spese d'istruttoria - capitolo 4615 "Proventi per lo svolgimento delle attività e degli adempimenti nell'interesse e a richiesta di terzi per le funzioni amministrative trasferite o delegate";

- canoni - capitolo 4315 “Proventi derivanti dai canoni di concessione per l'utilizzazione del demanio e patrimonio indisponibile” della parte Entrate della Regione Emilia-Romagna;

- deposito cauzionale – cap. 7060 "Depositi cauzionali passivi".

IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI
MODENA - ARPAE

Dott. Giovanni Rompianesi

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.